

LE ODI DI QUINTO ORAZIO FLACCO TRADOTTE DA CESARE PAVESE

A CURA DI
GIOVANNI BARBERI SQUAROTTI

Tra il tardo inverno e l'estate del 1926 Cesare Pavese portò a termine la traduzione integrale delle *Odi* di Orazio. La si pubblica ora per la prima volta sulla base dell'autografo conservato presso il Centro Studi «Guido Gozzano - Cesare Pavese» dell'Università di Torino, con a fronte il testo latino seguito da Pavese, quello curato da Friedrich Vollmer (Leipzig, Teubner, 1912). Passata generalmente sotto silenzio, la versione delle *Odi* ha condiviso il destino della gran parte delle traduzioni dai classici greci e latini, per lo più trascurate o esplorate solo



marginalmente dalla critica, che ha seguito la via maestra segnata dalle traduzioni dall'inglese. E tuttavia si tratta di un'opera che riscuote un evidente valore scientifico, non solo perché illustra un aspetto della cultura e della fisionomia di Cesare Pavese – relativamente agli anni della sua formazione, che finora è rimasto parzialmente in ombra –, ma anche e soprattutto perché testimonia un'attenzione per i classici e per un classicismo di tipo per così dire tradizionale che ha caratterizzato lo scrittore lungo tutto l'arco della sua esperienza.

The complete translation of Horace's Odes done in 1926 and published now for the first time from the original manuscript, shows an aspect of the young Cesare Pavese's culture and figure that has been little considered by the critics until now. It is worth instead of attention, as a document of an early interest for the classics that characterised the personality of the writer throughout his whole experience.

GIOVANNI BARBERI SQUAROTTI insegna Letteratura italiana presso l'Università di Torino. Concentra le sue ricerche sulle poetiche del classicismo e sui rapporti fra letterature antiche e letteratura italiana (con particolare attenzione a Dante, Petrarca, la letteratura fiorentina dell'età medicea, Carducci, Pascoli e il classicismo di fine Ottocento). Ha studiato il tema della caccia e le presenze del mito di Diana nella letteratura. Recentemente ha curato il commento a *Poemi conviviali, Poemi italici, Canzoni di Re Enzo, Poemi del Risorgimento, Inno a Roma, Inno a Torino* di Giovanni Pascoli (Torino, UTET, 2009).

Centro di studi di letteratura italiana in Piemonte
«Guido Gozzano - Cesare Pavese». Saggi e testi, vol. 21

2013, cm 17 × 24, XX-202 pp.

[ISBN 978 88 222 6243 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214